GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — GIOVEDI' 25 MARZO — NUM. 72

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *con decreto del* 15 *gennaio* 1880 *ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

A grand'uffiziale:

Stocco comm. Francesco, maggior generale in ritiro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 8 gennaio 1880:

A commendatore:

Barbavara cav. nob. Antonio, capo dell'Agenzia del Movimento nelle Ferrovie dell'Alta Italia;

Pesci cav. Vittorio, ragioniere capo delle Ferrovie Romane.

Ad uffiziale:

Maroni cav. Marco, ingegnere capo dei telegrafi nelle Ferrovie dell'Alta Italia;

Confalonieri cav. Giuseppe, ispettore principale nelle Ferrovie medesime;

Golmi ingegnere cav. Ludovico, capo traffico nelle Ferrovie predette;

Mantegazza marchese Sanle, ingegnere capo del servizio manutenzione nelle Ferrovie predette.

A cavaliere:

Camme ingegnere Alfonso, controllore principale nelle Ferrovie dell'Alta Italia;

Chiazzari ing. Orazio, ispettore principale id. id.;

Drosso Spiridione, capo del Controllo prodotti id. id.;

Fochesato Giovanni Antonio, capo del Controllo spese id. id.;

Oggioni Carlo, cassiere centrale id. id.;

Prosorpio Attilio, capostazione a Genova id. id.;

Zineroni Vincenzo, capo del Controllo lavori id. id.;

Bezzi Giuseppe, ingegnere della provincia di Parma;

Salvatori Michele, aiutante a riposo del Genio civile;

Bertolotti Carlo, segretario al Ministero dei Lavori Pubblici;

Rusconi Federigo, id. id.;

Calleri Antonio Maria, id. id.;

Campani Giuseppe, ragioniere id.;

Pampolone Carlo, vicesegretario id.;

Talocci ingegnere Stefano, sottocommissario tecnico per la sorveglianza delle ferrovie;

Guglielmo Luigi, sottocommissario amministrativo id. id.;

Ferretti Paolo, segretario del Commissariato straordinario delle Ferrovie Romane.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti in data 8 gennaio 1880:

A cavaliere:

Mini Francesco, capitano nel Genio militare;

Bozzo Giuseppe fu Pietro, capitano di lungo corso;

Cafiero Giosuè fu Girolamo, id.;

Benech Evaristo fu Stefano, amministratore della Ditta Benech e Tardy di Savona.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 8 gennaio 1880:

A cavaliere:

Verga Giovanni, per produzioni letterarie.

Di motoproprio di S. M., con decreti in data 11 gennaio 1880:

A commendatore:

Poli cav. prof. Baldassarre, membro dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere.

Ad uffiziale:

Sorre cav. Michele, professore di lingua e letteratura italiana nella Scuola normale di Crema;

Buschetti cav. Alessandro, tenente colonnello, ufficiale d'ordinanza di S. M.;

Garbin Girolamo, direttore generale del lanificio Rossi a Schio.

A cavaliere:

De Renzis Michele, maggiore di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. M.;

Razzetti Benedetto, di Torino, già maestro di musica di S. A. R. Ferdinando Duca di Genova;

Vigna dott. Francesco, medico-chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Venezia;

Osculati Gaetano, geografo e viaggiatore.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data 11 gennaio 1880:

A cavaliere:

Benzonana Abramo, assessore presso il Tribunale ottomano di commercio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 11 gennaio 1880:

A cavaliere:

Mandosso Pietro, capitano nel corpo contabile militare, collocato a riposo con altro decreto di pari data;

Fagiani Giovanni, capitano nel 23° regg. fanteria, id. id.;

Sclavo Luigi, tenente nel 43° regg. fanteria, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 11 gennaio 1880:

A cavaliere:

Del Moro Luigi, di Firenze, architetto; per l'efficace cooperazione prestata nell'esecuzione della facciata del Duomo di Firenze.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con decreto in data 11 gennaio 1880:

Ad uffiziale:

Crema cav. Vittorio, segretario di 1ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano; nove anni di segretariato, ventitre anni di servizio nel Gran Magistero.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5316 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto col Ministro dei Lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, di contro a *Istituti tecnici governativi ed Istituti di marina mercantile governativi*, devesi alle attuali indicazioni aggiungere nella seconda colonna: *fra di loro.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5318 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dalla Deputazione provinciale di Torino in data 9 maggio 1879, colla quale chiede che siano dichiarati nazionali i seguenti tratti di strada ora provinciali, cioè: il tronco compreso fra il punto di diramazione della strada provinciale Torino-Ivrea per Castellamonte e il ponte nuovo sulla Dora presso la città di Ivrea; quello dalla stazione della ferrovia di Chivasso fino a raggiungere nello interno dell'abitato la traversa della strada provinciale Torino-Milano; infine il tratto che scorre tra la stazione della strada ferrata in Susa e il casotto del dazio consumo in detta città;

Visto l'art. 11 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Visti il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 23 novembre 1879 e il parere del Consiglio di Stato del 7 gennaio ultimo scorso, emessi in merito alla domanda suindicata;

Considerando che la massima di far partire la strada nazionale dalle stazioni ferroviarie nei casi della specialità di quelli che formano argomento della domanda dell'Amministrazione provinciale di Torino è precisamente conforme al disposto dall'art. 11, secondo capoverso, della legge dianzi accennata;

Considerando che non è questo il primo caso in cui un tale principio abbia avuta la sua applicazione, già essendo stata sanzionata coi Regi decreti 7 febbraio e 8 dicembre 1878, numeri 4290, 4682, in conformità di parere del Consiglio di Stato, vale a dire sulla domanda del comune di Lucca, in seguito alla quale fu dichiarato nazionale il tratto di strada dalla stazione ferroviaria alle Porte di San Pietro e di Santa Maria, e su quella del comune di Sarzana, la quale ebbe per effetto la classificazione tra le strade nazionali del tronco dalla stazione ferroviaria alla Porta Parma;

Considerando che la inesattezza sul punto di partenza del tratto di strada presso la città di Ivrea è troppo evidente perchè non se ne debba tener conto nella relativa classificazione, e che quindi il detto tratto di strada dovrà aver principio non dal punto di diramazione della strada provinciale da Ivrea a Torino per Castellamonte, ma dal piazzale della stazione ferroviaria della città medesima;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarati nazionali, per tutti gli effetti previsti

dalla legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, i seguenti tratti di strada, ora provinciali:

a) Dalla strada di circonvallazione della città di Chivasso al piazzale della stazione ferroviaria, traversando l'abitato stesso, e ritenendo il tronco A' A B C come traversa nazionale di Chivasso, secondo il tipo annesso al presente decreto, e vistato d'ordine Nostro dal Ministro proponente;

b) Dal ponte vecchio sulla Dora, detto del Borghetto, fino al piazzale della stazione di Ivrea, seguendo la linea A' A B C' C D di cui nel tipo puro unito al presente e come sopra vistato, ritenendo il tronco C' C D quale parte della traversa nazionale di Ivrea;

c) Dal casotto del dazio consumo in Susa alla stazione ferroviaria omonima, siccome risulta dall'annesso tipo, pure vistato dal Nostro Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 2. Degli anziaccennati tronchi di strada, i due primi saranno compresi nella strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, ed il terzo in quella del Moncenisio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCCXLVIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti i Regi decreti 21 febbraio 1878 e 9 marzo 1879, per i quali il comune di Carrara venne autorizzato ad applicare, in quegli anni, la tassa di famiglia col *massimo* di lire 500;

Vista la deliberazione 13 novembre 1879 del Consiglio comunale di Carrara con cui si stabilì che il detto *massimo* di lire 500 fosse mantenuto pel biennio 1880-81;

Vista la deliberazione 27 novembre 1879, con la quale la Deputazione provinciale di Massa, approvando il bilancio del comune di Carrara per l'esercizio 1880, sanzionò gli stanziamenti in esso fatti e la deliberazione consigliare sopraccennata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È accordata al comune di Carrara la facoltà di mantenere, limitatamente al solo esercizio 1880, la tassa di famiglia, col *massimo* di lire cinquecento, nei modi e termini consentiti pel biennio precedente coi Regi decreti 21 febbraio 1878 e 9 marzo 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5320** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i decreti del 31 aprile 1871 e 20 novembre 1879, numero 5211 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'art. 8 del R. decreto 20 novembre 1879, numero 5211 (Serie 2ª) in ordine alla stazione di Caseificio in Lodi resta modificato come in appresso:

« Gli emolumenti al personale suddetto saranno determinati con apposito regolamento da approvarsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, udito il parere del Consiglio amministrativo della stazione, di cui all'art. 11.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5333** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 15 marzo 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bitonto n. 380;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bitonto n. 380 è convocato pel giorno 11 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il successivo giorno 18.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 18, 25, 29 *gennaio e* 5, 8 *febbraio* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Carles Lorenzo, prof. titolare di lingua francese nel Liceo ginnasiale di Catanzaro, trasferito alla Scuola tecnica di Ascoli Piceno;

De Bollis Pietro, preside del Liceo ginnasiale e rettore del Convitto Nazionale di Lecce, promosso preside di 1ª classe;

Saraceni Pietro, prof. titolare di storia e geografia nel Liceo di Chieti, promosso prof. di 1ª classe;

Vitto Mariano, id. id. di filosofia id. di Aquila, id. id. id.;

De Caro Pietro, id. id. di storia naturale id. di Benevento, id. id. id.;

Maturi Sebastiano, id. id. di filosofia id. di Avellino, id. id. id.;

Mollame Vincenzo, id. id. di matematica nel Liceo « Umberto I » di Napoli, id. id. id.;

Drago Vincenzo, id. id. di lettere latine e greche nel Liceo di Reggio Calabria, id. di 2ª id.;

Rayola Luigi, id. id. di matematica id. di Salerno, id. id. id.;

Rocchetti Marcello, id. id. id. id. di Reggio Calabria, id. id. id.;

Minoia Michele, id. id. di lettere italiane ivi, id. id. id.;

Buttrini Francesco, prof. regg. di filosofia nel Liceo di Arpino, id. di 3ª classe;

Rebecchi Pasquale, id. id. di storia naturale nel Liceo di Cosenza, id. id. id.;

Garrubba Santo, id. id. di fisica e chimica nel Liceo « Umberto I » di Napoli, id. id. id.;

Tietze Francesco, id. id. id. id. id. di Bari, id. id. id.;

Ceschi Giuseppe, id. id. di matematica id. di Avellino, id. id. id.;

Della Valle Antonio, id. id. di storia naturale nel Liceo « Umberto I » di Napoli, id. id. id.;

Romanelli Leopoldo, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Arpino, id. id. id.;

Cortese Enrico, id. id. di lettere italiane nel Liceo di Teramo, id. id. id.;

Ibarz sac. Claudio, già direttore spirituale nella Scuola tecnica di Cagliari, venne, sulla sua domanda, collocato a riposo;

De Nicolais cav. Michele, provveditore agli studi della provincia di Foggia, promosso provveditore di 4ª classe;

Rollè cav. Michele, id. id. id. di Bergamo, id. id. di 5ª id.;

Colomiatti cav. Michele, id. id. id. di Vicenza, trasferito a quella di Udine;

Mola cav. Giuseppe, id. id. id. di Cremona, id. id. di Vicenza;

Paliasso cav. Antonio, id. id. id. di Aquila, id. id. di Cremona;

Rebecchini avv. cav. Antonio, id. id. id. di Potenza, id. id. di Aquila;

Massone cav. Paolo, ispettore scolastico del circondario di Civitavecchia, promosso provveditore agli studi della provincia di Potenza;

De Roma Giuseppe, id. id. id. di Gallipoli, venne, sulla sua domanda e per motivi di salute, collocato in aspettativa;

Bertini dott. Eugenio, prof. ord. di geometria superiore nella Regia Università di Pisa, venne, sulla sua domanda, trasferito a quella di Pavia;

Ferri cav. Gaetano, già professore di pittura nell'Accademia Albertina di belle arti in Torino, in disponibilità per soppressione d'ufficio, venne, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Saladino Michele, professore di nozioni elementari di musica e di armonia nel Conservatorio di musica in Milano, nominato professore di armonia, contrappunto e fuga ivi;

Villari cav. Emilio, professore ordinario di fisica e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Bologna, revocato il suo trasferimento all'Istituto di studi superiori in Firenze;

Roiti dott. Antonio, id. id. id. id. id. id. di Palermo, trasferito al predetto Istituto in Firenze;

Fazio Giovanni Bartolomeo, ispettore scolastico del circondario di Chiavari, promosso alla 3ª classe e trasferito a quello di Albenga;

Bianchi Giovanni Battista, id. id. id. di Mistretta, id. alla 2ª cl.

Con RR. decreti del 29 febbraio 1880:

Scarenzio cav. Pietro, provveditore aggiunto nel Ministero di Pubblica Istruzione con lire 4000 di stipendio, nominato allo stesso ufficio con lo stipendio di lire 4500;

Vacca cav. Gennaro, archivista capo ivi, id. caposezione di 2ª cl.;

Bolasco cav. Francesco, segretario di 1ª classe ivi, promosso caposezione di 2ª classe;

Ghersi-Paruzza cav. Adolfo, id. di 2ª id. id., id. segretario di 1ª classe;

Sciamengo cav. Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id. id.;

Scaduti Antonio, id. id. id. id., id. id. id. id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Col 1° aprile vanno in vigore il Regolamento telegrafico internazionale riveduto a Londra e i quadri delle tasse che vi sono annessi.

In conseguenza la tariffa per le corrispondenze telegrafiche trattate col regime europeo è modificata in conformità del quadro che segue, che contiene le tasse applicabili a ciascuna parola del telegramma, alle quali è da aggiungersi una tassa fissa di una lira per ciascun telegramma.

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNAZIONALE

(PER LA VIA MENO COSTOSA).

Europa, Algeria, Bengbazi, Marocco, Tripoli, Tunisia, Russia del Caucaso e Turchia d'Asia.

Da qualunque ufficio dello Stato a qualunque ufficio degli Stati e territori seguenti		Per ciascuna parola (1) L.	c.
Algeria		0	37
Austria	(2)	0	06
	(3)	0	14
	(4)	0	20
Ungheria	(2)	0	08
	(3)	0	16
	(4)	0	22
Belgio		0	26
Benghazi (5)		0	00
Bosnia ed Erzegovina		0	88
Bulgaria		0	43
Corfù		0	33
Danimarca		0	37
Erzegovina V. Bosnia		0	00
Francia (compresa la Corsica)		0	20
Germania		0	25
Gibilterra		0	53
Gran Brettagna (esclusi gli uffici delle isole della Manica)		0	47
Gran Brettagna (uffici delle isole della Manica)		0	45
Grecia (6)		0	36
Heligoland (Isola di)		0	55

Lussemburgo	0	28
Malta	0	33
Marocco (7)	0	00
Montenegro	0	38
Norvegia	0	50
Paesi Bassi	0	31
Portogallo	0	40
Romania	0	31
Russia d'Europa	0	66
Id. del Caucaso	0	93
Servia	0	31
Spagna	0	38
Svezia	0	44
Svizzera (8)	0	14
Tripoli (5)	0	00
Tunisia	0	37
Turchia d'Europa	0	40
Turchia d'Asia { Porti di mare (9)	0	66
Turchia d'Asia { Altre località	0	93

Per quanto riguarda la tariffa applicabile alle corrispondenze trattate col regime extraeuropeo le sole variazioni introdotte nella tariffa attualmente in vigore sono le seguenti:

a) È aumentata di 10 centesimi per parola la tassa terminale della Gran Bretagna (Indie Inglesi). In conseguenza aumenta della stessa somma la tassa dei telegrammi diretti agli uffici di quella regione (Est ed Ovest di Chittagong);

b) I telegrammi diretti alla Russia Asiatica ed alla Persia, che fino ad ora, per dichiarazione fattane da quei Governi, erano trattati colle norme di servizio e colle tariffe del regime europeo, saranno dal 1° aprile sottoposti al regime extraeuropeo.

Le tasse per parola pei telegrammi diretti alle accennate località sono le seguenti:

Persia		L. 1,750
Russia d'Asia	— Uffici all'Ovest del Meridiano di Werkne-Oudinsk	» 1,950
Id.	— Uffici all'Est del Meridiano suddetto	» 3,075

senza tassa fissa addizionale.

Oltre al cambiamento della tariffa, il nuovo Regolamento internazionale introduce nelle norme regolatrici del servizio alcune modificazioni.

Si crede opportuno di chiamare l'attenzione del pubblico sulle seguenti, che principalmente lo possono interessare:

1° I buoni per una risposta pagata non sono più convertibili in danaro. Essi possono unicamente impiegarsi per fare un telegramma a qualsiasi destinazione nei limiti della tassa indicata. Questa nuova disposizione vale anche per la corrispondenza interna;

2° I telegrammi possono essere recapitati aperti a richiesta del mittente che esprime questo suo desiderio mediante la indicazione (RO) prima dell'indirizzo. Gli Stati ed Amministrazioni che ammettono questa specie di telegrammi sono, per ora, l'Italia (anche per la corrispondenza interna), l'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Norvegia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Rumania, la Svizzera e l'Ungheria;

3° Non è più obbligatorio il collazionamento pagato per i telegrammi privati in cifre;

4° Nel regime extraeuropeo i numeri scritti in cifre, i gruppi di cifre e quelli di lettere sono tassati per tante parole quante volte essi contengono tre cifre o lettere, più una parola per l'eccedenza.

Roma, 23 marzo 1880.

---

(1) Da aggiungersi alla tassa fissa di lira una per ciascun telegramma.

(2) Tassa applicabile ai telegrammi trasmessi da uffici italiani compresi fra il Po, il Ticino ed il Lago Maggiore ad uffici austriaci del Tirolo, Voralberg, Carinzia, Carniola, Circoli di Gorizia, di Trieste ed Istria e del Principato di Liechtenstein, od a quelli ungheresi situati sulla costa dell'Adriatico.

Nella Nomenclatura degli uffici telegrafici sono indicati quelli che appartengono ai territori suddetti.

(3) Tassa applicabile ai telegrammi trasmessi dagli uffici italiani menzionati nella nota 2 ad uffici austriaci od ungheresi non compresi nei territori citati nella detta nota, ovvero trasmessi da altri uffici italiani agli uffici dell'Austria o dell'Ungheria indicati nella nota 2.

(4) Tassa applicabile ai telegrammi trasmessi da e per gli uffici non contemplati nella nota 2.

(5) I telegrammi inviansi per posta da Malta. — La spesa di posta, lire 2, è a carico del mittente.

(6) Per Cefalonia, Hydra, Itaca, Sª Maura, Spezzia e Zante, lire 0 46; per Andros, Kythnos e Tinos, lire 0 50; per Sira, lire 0 56.

(7) I telegrammi inviansi per posta da Tarifa, da Malaga, o da Algesiras, secondo le località. — La spesa di posta, una lira, è a carico del mittente.

(8) Pei telegrammi trasmessi da uffici italiani distanti non oltre i cento chilometri dai confini svizzeri, indicati nella Nomenclatura, la tassa è ridotta a lire 0 06.

(9) Per l'isola di Chio, lire 0 50; per le isole di Metelino, Rodi e Samos, lire 0 80; per l'isola di Cipro, lire 0 86 e per quella di Candia, lire 0 93.

PROCURA GENERALE DEL RE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Il giorno 5 febbraio 1858 cessò di vivere in questa città il signor Aniello Cappelli, conservatore delle ipoteche di Napoli. Tale avviso è fatto per norma di tutti gli interessati, nei sensi ed agli effetti di legge, giusta gli articoli 15 della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, e 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), ad istanza del procuratore generale presso la Corte d'appello e sopra domanda dei signori Emilio De Bisogno ed altri, i quali intendono impetrare a suo tempo lo scioglimento della cauzione.

Napoli, 20 marzo 1880.

L'Intendenza Provinciale delle Finanze in Venezia,

In esito a decreto 31 gennaio 1880 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Venezia, rende pubblicamente noto che venne domandata da questa Intendenza con ricorso prodotto al Tribunale suddetto l'autorizzazione all'estradazione dalla Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Demanio Nazionale dei Titoli al portatore appartenenti all'eredità lasciata da *Sara Maria Hacha vedova Foscari* e devoluta allo Stato, i quali consistono precisamente:

1° In tre Cartelle del Consolidato Italiano 5 per 0/0 ed assegno provvisorio rappresentati dalla polizza della R. Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze in data 23 marzo 1868, n. 1841, della rendita annua complessiva di L. 1468 80.

2° In tre Cartelle simili rappresentate dall'altra polizza della detta Cassa dei Depositi e Prestiti in data 12 luglio 1870, n. 5219, della rendita annua complessiva di L. 30, capitale nominale L. 600.

Si avvertono perciò tutti coloro che avessero un interesse contrario all'accoglimento di tale domanda essere loro libero di presentare i loro atti di opposizione depositandoli presso la Cancelleria del suddetto Tribunale Civile e Correzionale di Venezia nel termine di giorni trenta dall'inserzione del presente Avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Venezia, li 21 febbraio 1880.

L'Intendente: Verona.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In uno dei suoi discorsi tenuti ad Edimburgo il signor Gladstone ha invitato coloro dei suoi uditori che appartengono al partito conservatore di confrontare la politica estera del governo attuale di fronte alla Turchia, con quella che ha seguìto, anni addietro, il governo precedente, quando si è trattato, in un momento di una gran crisi europea, d'assicurare l'indipendenza e l'integrità del Belgio.

" L'Inghilterra, disse Gladstone, ebbe più volte a prestare la sua garanzia a profitto d'altri paesi. Dopo la pace di Parigi, e prima ancora, noi dovemmo prendere degli impegni per assicurare l'indipendenza e l'integrità della Turchia, e in altre circostanze prendere degli impegni per assicurare la integrità e l'indipendenza del Belgio.

" L'indipendenza e l'integrità della Turchia si sono trovate minacciate sotto il governo attuale, e voi sapete che sotto il governo precedente l'indipendenza e l'integrità del Belgio hanno corso dei pericoli non meno gravi.

" Noi vivevamo in perfetta armonia ed in perfetta amicizia con due grandi Stati militari d'Europa: la Prussia e la Francia.

" Ora, quando la Prussia e la Francia sono venute alle prese tra loro, ci fu rivelata l'esistenza di un documento che i ministri di quelle due potenze avevano tra le mani. Non andrò a ricercare chi fosse l'autore od il promotore del documento, ma ad onore del signor Bismarck devo dichiarare che fu lui che ce lo fece conoscere. Questo documento non era nelle mani di quegli uomini di Stato che uno strumento rimasto incompleto, è vero, ed allo stato d'abbozzo, ma che mirava alla distruzione della libertà, della indipendenza e dell'integrità del Belgio.

" Poteva esservi maggior pericolo per la pace d'Europa?

" Noi eravamo allora in presenza di uno Stato che non è, come la Turchia, uno scandalo ed una burla. Quel paese doveva essere citato come modello a tutta l'Europa per l'uso pacifico che faceva dei diritti della libertà e per il modo onde praticava le arti e le industrie e si dedicava a procurare la felicità delle popolazioni. Questo paese, che non aveva contro di sè che la propria debolezza, perchè non possedeva che una popolazione di quattro o cinque milioni di abitanti, era stato segnalato, dopo matura deliberazione, dall'uno e dall'altro dei ministri di una potenza colla quale vivevano nelle condizioni della più stretta amicizia, a dover essere sacrificato ad un'ambizione territoriale.

" Noi comprendemmo che ci correva l'obbligo, a nome della nazione inglese, di erigerci a campioni e difensori dell'integrità e dell'indipendenza del Belgio. E se noi avessimo fatto allora la guerra, l'avremmo intrapresa nell'interesse della libertà, nell'interesse del diritto pubblico. Ecco ciò che io chiamo una buona causa. E, sebbene io detesti la guerra, sebbene la detesti con tutte le forze dell'anima mia, dico che sarei stato sempre pronto a sostenere una guerra nelle circostanze che ho descritte, e che sarei sempre pronto a prestare tutto il mio appoggio a coloro che in circostanze siffatte spingessero il paese a farla.

" Ebbene, obbligati a difendere l'indipendenza e l'integrità del Belgio, che abbiamo fatto noi? Noi abbiamo proposto alla Prussia di stipulare con noi un nuovo trattato, un trattato solenne per combattere l'impero francese, se questo avesse tentato di violare il santuario della libertà nel Belgio, ed abbiamo proposto alla Francia di conchiudere un trattato consimile per combattere la Prussia, se questa, da canto suo, avesse fatto un tentativo così abbominevole...

" Ora domando io se non è ridicola l'accusa che si scaglia contro di noi — se pure è un'accusa — che noi apparteniamo alla scuola di Manchester ed al partito della pace, mentre è provato che avevamo assunto l'impegno di far la guerra colla Francia e colla Prussia se era necessario di difendere colle armi l'indipendenza del Belgio.

" Sotto un rapporto però noi eravamo molto inferiori al governo attuale. Le nostre pretese comprendevano una cifra meschina; non domandavamo che due milioni di lire. Ma noi sapevamo che bastava dare un indizio delle nostre intenzioni, e noi sapevamo che questo indizio sarebbe compreso dal momento che fosse appoggiato dai termini di un trattato, e noi ci siamo limitati a domandare al Parlamento di accordarci due milioni per dare un maggior peso alla nostra influenza, organizzando le nostre forze militari, e mostrando che saremmo pronti a fare il nostro dovere se le circostanze lo esigessero.

" Il grand'uomo che dirige i consigli dell'impero tedesco ha agito colla sua prontezza ordinaria; noi gli abbiamo diretto la nostra proposta per mezzo del telegrafo ed il principe di Bismarck ci ha risposto telegraficamente nel pomeriggio dello stesso giorno: " Sì! "

" Non siamo stati serviti egualmente bene dalla Francia, perchè i consigli della Francia subivano a quell'epoca l'influenza di qualche cattivo genio. V'ebbe qualche indugio, qualche esitazione inutile, poi, alcuni giorni dopo, la Francia ha segnato il patto che le avevamo proposto. E da quel momento in poi la pace del Belgio era assicurata.

" Ebbene quello che è accaduto a noi, rispetto al Belgio, è toccato ai nostri successori rispetto alla Turchia. E che cosa hanno fatto essi?.....

" Vi sono in Inghilterra, come in altri paesi, molte persone che si inchinano dinanzi al successo, ed è noto che all'epoca in cui furono spiegate le famose bandiere che portavano per divisa: " Pace ed onore " vi era una grande apparenza di successo. Io stesso non era troppo sicuro nelle vie di Londra a quell'epoca, ma era quello un momento in cui si credeva al successo degli strani metodi impiegati dai nostri ministri per mantenere l'onore e la dignità britannica. Ed ora che ho detto ciò che abbiamo fatto noi per mantenere l'indipendenza e l'integrità del Belgio, devo chiedervi ciò che è accaduto dell'indipendenza e dell'integrità della Turchia! "

Il *Times* del 22 marzo ha per telegrafo da Cabul che il generale Roberts ha ricevuto una lettera scritta da Musa-Khan, figlio di Yakoub-Khan, e firmata da tutti i capi afghani che si trovano attualmente a Ghuzni. I firmatari annunziano in questa lettera che, convinti degli intendimenti amichevoli dell'Inghilterra, sono pronti a sottomettersi e a

recarsi in massa a Maidan, luogo situato venticinque miglia da Cabul, per intavolare le trattative.

La lettera annunzia inoltre che i capi del Loghar e del Kohistan sono stati invitati a presentarsi nello stesso tempo a Maidan.

Lo stesso giornale ha da Jellalabad che sulla linea del Khyber le truppe inglesi hanno eseguito diversi cambiamenti. È stata ritirata la colonna mobile della vallata del Luhman. Trovansi a Cabul quattro reggimenti.

Dopo aver dato queste notizie, il *Times* aggiunge che al signor Lepel Griffin, addetto politico al quartiere generale del generale Roberts, non sarà difficile di giungere ad una sistemazione definitiva delle faccende afghane, sistemazione che sarà egualmente benefica all'India ed all'Afghanistan.

Ieri abbiamo riferito, sulla fede della *Neue Freie Presse* di Vienna, il sunto di una convenzione che sarebbe stata stipulata tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, relativamente alla quistione delle ferrovie. Ora la *Politische Correspondenz* afferma che il governo è affatto estraneo a quella pubblicazione che contiene moltissimi errori, segnatamente nel preteso progetto riguardante le tariffe che non concorda per nulla colle proposte che si stanno per discutere. " Ed è tanto più importante, aggiunge la *Correspondenz*, di richiamare l'attenzione su queste inesattezze in quanto che gli apprezzamenti sul risultato dei negoziati pendenti, basati su questi dati erronei, arrischiano di essere per lo meno prematuri. "

La *Neue Freie Presse* pubblica una notizia da Alessandria d'Egitto in cui è detto che il gabinetto inglese sollecita il khedivè ad estendere la sua sovranità su tutta la costa del Mar Rosso fino a Guardafui. Il khedivè si mostrò disposto ad accondiscendere ai desideri dell'Inghilterra ed ha fatto proclamare la sovranità dell'Egitto in quelle coste dal governatore di Darbera. Gli abitanti però si rifiutano di riconoscere quella sovranità ed una delle tribù ha invaso il territorio di Darbera. Il governo egiziano ha spedito quattromila uomini contro quella tribù, e fa dei preparativi per resistere, al caso, ad altri attacchi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — Il comandante d'artiglieria Brunet sarà nominato addetto militare presso l'ambasciata di Roma, in luogo del colonnello Hepp.

Berlino, 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo, il quale dice che, specialmente in Italia, si segue con anzietà la lotta elettorale d'Inghilterra, e soggiunge che la stampa italiana di tutti i partiti desidera la caduta dell'attuale gabinetto inglese.

Benchè la folla posta in movimento contro il gabinetto *tory* sia moltiforme, si possono fare calcoli abbastanza sicuri sulla politica estera di un gabinetto presieduto da Hartington, o da lord Granville, o da Gladstone.

La *Gazzetta* sviluppa diversi punti, sui quali la stampa italiana appoggia i suoi desideri, e conchiude dicendo che, essendo ministri ed avendo il sentimento della propria responsabilità, si apprezzano le cose in modo diverso da quello che fa l'opposizione, la quale s'impone l'obbligo di biasimare tutto ciò che fa il governo e di sapere tutto meglio del governo. In tutti i casi, se gli italiani avessero ragione col loro presentimento, bisognerebbe conchiudere che il mantenimento del partito *tory* al potere sarebbe una garanzia per la pace in Europa, mentre un cambiamento del gabinetto inglese significherebbe la guerra in qualche parte, la qual guerra l'Inghilterra crederebbe, probabilmente a torto, che le possa recare vantaggio.

Genova, 24. — Proveniente da Buenos-Ayres e scali è giunto il postale *Umberto I,* della Società Rocco Piaggio.

Buenos-Ayres, 22. — È arrivato il vapore *Italia,* della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

Berlino, 24. — Il conte Orloff pranzò ieri presso il principe di Bismarck ed è partito oggi per Pietroburgo.

Belgrado, 24. — Ieri furono scambiate le ratifiche delle Convenzioni conchiuse coll'Italia riguardo all'estradizione dei delinquenti ed alla giurisdizione consolare.

Londra, 24. — Oggi fu prorogato il Parlamento.

Lord Cairns lesse il discorso del trono, il quale dice che le relazioni colle potenze sono amichevoli e favorevoli al mantenimento della pace, e che lo stato di cose nell'Afghanistan fa sperare in un prossimo accomodamento. Il discorso constata un miglioramento delle industrie e dei commerci, e spera nel ritorno della prosperità in Irlanda.

Madrid, 24. — L'avvocato di Otero domandò che il Re accordi la grazia al regicida. Sua Maestà rispose che egli è pronto ad accordarla, ma deve sottoporre la quistione al Consiglio dei ministri.

La Regina e la Principessa delle Asturie intercedono in favore di Otero.

Parigi, 24. — Parecchi deputati venuti oggi nel palazzo Borbone assicurano, contrariamente alle asserzioni dei giornali, che i decreti, la cui pubblicazione è prossima, ordineranno lo scioglimento immediato della Società dei gesuiti in Francia.

I gesuiti stranieri saranno espulsi immediatamente.

Ai conventi di questa Società sarà accordato un termine non di sei mesi, ma soltanto di tre, per liquidare la situazione e vendere i loro beni mobili e le loro case.

Le Congregazioni non autorizzate, all'infuori dei gesuiti, saranno sottoposte all'obbligo di presentare i loro statuti entro un breve termine.

Il governo scioglierà quelle Congregazioni i cui statuti fossero contrari ai principii del diritto pubblico francese.

I gesuiti non saranno ammessi a domandare questa autorizzazione.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L.	1,190,481	40
Comune di Racale (Lecce)	"	10	"
Prodotto di una serata musicale data dal Circolo " Galeazzo Caracciolo " di Napoli	"	187	50
Municipio di Barberino di Mugello (Firenze)	"	124	35
Sindaco di Marcellina (Catanzaro) . . .	"	20	"
Comune di Fasana di Polesine (Rovigo) .	"	100	"
Id. di Porto Tolle (Id.)	"	50	"
Offerte raccolte dal giornale *L'Eco della Versilia* (Lucca)	"	113	80
Offerte raccolte dal Regio Console a Porto Alegre	"	500	"

Elargizione concessa da S. M. la Regina di Portogallo (oro) . . . . L.	3,992 60
Offerta del signor cav. Gallian, R. Console generale a Calcutta (oro) . . . . . „	50 „
Offerta del signor Brown, Console generale di Danimarca a Calcutta (oro) . . . . „	65 „
Prodotto di un concerto dato a Calcutta dal professore Niccolini, per iniziativa di quel R. Console (oro). . . . . „	2,478 94
Prodotto di ulteriori sottoscrizioni raccolte in Chambéry (oro) . . . . „	266 90
Saldo delle sottoscrizioni aperte dal Comitato Pistoiese di Soccorso (Po lire 86 44, Etna lire 21 60). . . . . „	108 04
Privati di Rapolla (Potenza) . . . . . „	10 „
Comune di Venosa (Id.) . . . . „	10 „
Consiglio comunale di Trevisago (Como) . „	50 „
Privati del comune di Guarda Veneta (Rovigo). . . . . „	14 50
Consiglio comunale di Cantalupo in Sabina (Perugia) . . . . „	20 „
Municipio e cittadini di Eboli (Salerno) . „	213 „
Comune di Revine-Lago (Treviso) . . . „	20 „
Id. di Carbonara (Id.) . . . . . . „	20 „
Cittadini del comune di Piavon (Id) . . . „	26 90
Versate dalla R. Prefettura di Chieti . . „	20 „
Comune di Chiaravalle Centrale (Catanzaro) „	20 „
	L. 1,198,972 93

NOTIZIE DIVERSE

Le corse di cavalli a Palermo. — Venerdì passato, scrive il *Giornale di Sicilia* del 22, s'inaugurarono alla R. Favorita le corse di cavalli, ed il resultato ne fu il seguente:

Nella corsa dell'*Oreto* per riproduttori siciliani, nati nel 1877 ed allevati in Sicilia, per lo spazio di 1600 metri, e col premio di lire 2500 al primo arrivato e 500 al secondo, la giumenta roana *Foresta* del signor Santo dell'Oglio giunse per la prima; però per contestazioni insorte nella partenza, ebbe luogo una nuova ripresa, nella quale la detta giumenta arrivò per la seconda, vincendo la corsa lo stallone baio scuro *Don Abbondio*, del sig. Salvatore La Barbera.

Nella corsa dell'*Ercole*, di 2000 metri, la giumenta *Miss Ethel* del cavaliere Giuseppe Guccia non è partita, e la gara ebbe luogo fra lo stallone baio *Pacific* del sig. Odoardo Ginistrelli, e la giumenta saura *Teresina*, del conte Gastone Larderel. Quest'ultima vinse il premio di lire 1500.

Nella corsa di *Diana* fra cavalli e cavalle nati ed allevati in Italia, di anni tre, il cui premio era di lire 2000, e la distanza di metri 2000, parteciparono due giumente, *Teresina* e *Guglielmina*, entrambe del conte Gastone Larderel.

La corsa fu senza impegno e poco animata, poichè il premio era sicuro allo stesso proprietario.

Per ultimo abbiamo assistito alla corsa di sette *Gentlemen Riders*, le cui avventure, più o meno disgraziate, fecero palpitare gli spettatori.

Al principe Filippo di Castelreale, primo arrivato, toccò in premio una spilla, e al barone Bagnasco, che arrivò pel secondo alla meta, un paio di bottoni.

— Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia* del 23, le corse di cavalli alla Favorita riuscirono assai animate, ed ebbero l'esito seguente:

Nella corsa *Reale*, per cavalli e cavalle di tre anni e più, nati ed allevati in Sicilia, il premio di lire 2000, assegnato da S. M. il Re, fu vinto dalla giumenta *Micia*, di anni 4, appartenente al signor barone Spitaleri.

Nella corsa della *Favorita*, per cavalli e cavalle di ogni razza e paese, di anni 3 e più, il premio di 8000 lire fu vinto dallo stallone *Pacific*, di anni cinque, appartenente al cav. Odoardo Ginistrelli; giunse seconda e a poca distanza *Miss Ethel II*, giumenta del cavaliere Guccia.

Nella corsa d'*Incoraggiamento*, per cavalli interi e cavalli nati ed allevati in Italia, di 3, 4 e 5 anni, il premio di lire 3000, stabilito dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, fu vinto dalla giumenta *Teresina*, di anni 4, appartenente al cav. Gastone Larderel; giunse secondo *Poor Harry*, stallone del signor Odoardo Ginistrelli.

Nella corsa di *Consolazione*, per cavalli siciliani che han corso nel 1880 e che non avevano guadagnato nè premio, nè entrate, il premio della Società, in lire 500, fu vinto da *Diavulicchiu briusu*, stallone di razza guccione, di anni 5, appartenente al signor Antonino Modica.

Ed infine, nella corsa con ostacoli, fatta da *Gentlemen Riders*, l'oggetto d'arte fu vinto da *King*, cavallo ungherese del signor Luigi Dasara, ufficiale di cavalleria.

E con ciò si è chiusa per quest'anno la palestra ippica.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 24 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 10,9	sereno	
Venezia	+ 8,7	sereno	Minimo + 0°,4. Massimo + 9°,5.
Torino	+ 9,4	sereno	Brina nella notte. Minimo al mattino + 0°,3.
Genova	+ 11,9	sereno	Minimo al mattino + 5°,2.
Pesaro	+ 8,5	sereno	Brina nella notte. Minimo al mattino — 1°,5. Caligine al monte.
Firenze	+ 11,0	sereno	Minimo + 5°,0. Massimo + 11°,5 Sempre NE forte ed anche fortissimo.
Roma	+ 15,2	sereno	Minimo al mattino + 6°,0. Mass. dopo mezzodì + 15°,6. Iersera cielo vario e qualche goccia alle ore 5 10 pom.
Foggia	+ 10,5	1/2 coperto	Brina nella notte. Minimo al mattino + 0°,8.
Napoli (Capodimonte)	+ 13,2	sereno	Minimo al mattino + 5°,7. Massimo dopo mezzodì + 13°,3.
Lecce	+ 10,8	sereno	Minimo + 6°,2. Massimo + 10°,8.
Cagliari	+ 12,3	pioggia	Pioggia nelle 24 ore per mm. 27,5.
Palermo (Valverde)	+ 14,8	nebbioso (nebb. umida)	

La vendita Demidoff a San Donato. — Ieri, scrive la *Gazzetta d'Italia* del 25, con un concorso di pubblico alquanto

minore del solito, cominciava la vendita dei bronzi antichi da decorazione, dei mobili del secolo XVII e XVIII, delle porcellane di Sevres, di Saxe e della China, delle materie preziose e di varii oggetti orientali.

Fra gli oggetti acquistati a prezzi più considerevoli, ci sembrano da ricordarsi i seguenti:

Bel gruppo rappresentante: l'*Adorazione dei Pastori*, L. 1220 — *Brûle parfums* in smalto della China, decorato di arabeschi su fondo turchino, L. 1050 — Un blocco di cristallo di rocca, sormontato da tre orsi, L. 580 — Una coppa in cristallo di rocca, L. 1120 — Un piccolo vaso in cristallo di rocca, L. 810 — Due belle scatole, riccamente decorate d'arabeschi, di cariatidi e di figure, L. 5000 — Servizio da the e da caffè, vagamente dipinto a soggetti della vita marinaresca, L. 2800 — Gran vaso a coperchio in antica porcellana del Giappone, L. 1550 — Grazioso *potpourri*, con montatura Luigi XV in bronzo dorato, L. 2550 — Bellissimo gruppo in *biscuit* rappresentante la regina Maria Antonietta che presenta alla Francia il primo Delfino, L. 17,900 — Grazioso *solitaire* composto d'un vassoio, d'una tazza, della sua sotto coppa e d'una zuccheriera, finamente lavorato, L. 1420 — Due vasi del Giappone con coperchio sormontato da una chimera, L. 1920 — Un paio di graziosi candelabri Luigi XVI, L. 3540 — Una lampada da gioco, montata in bronzo dorato, stile Luigi XV, L. 2900 — Due candelabri colle due figurine *Foglia di vite* e *Foglia di rosa*, L. 3400 — Un piccolo orologio in antica porcellana di Sassonia squisitamente lavorata, L. 3800 — Due vasi elegantemente lavorati, L. 1020 — *Garniture* in antica porcellana del Giappone, L. 3300 — Una magnifica tabacchiera ovale, L. 28,500 — Due bellissimi bassorilievi in cera, modelli originali di Clodion, provenienti dalla collezione di Cambaceres, L. 6500 — Due magnifici vasi in granito orientale che ornavano già il palazzo di Versailles, L. 66,000 — Un paio d'altri vasi bellissimi in alabastro orientale, L. 55,000 — Stupenda *garniture* di tre giardiniere a forma di ventaglio, splendidamente dipinte, L. 94,000 — Bellissimo tavolo Luigi XVI con magnifica placca circolare in porcellana di Sevres, L. 29,500 — Tre giardiniere squisitamente dipinte, L. 44,500 — Magnifica tavola in legno di rosa con trentadue placche di Sevres, L. 50,000.

La vendita dette ieri resultati assai più considerevoli di quelli ottenuti nei giorni precedenti. Infatti mentre il totale delle vendite concluse martedì giunge soltanto a L. 171,482, la somma incassata ieri, mercoledì, ammonta complessivamente a L. 609,450.

Una rarità zoologica. — La *Gazzetta di Pietroburgo* scrive che l'aiutante di campo generale Kaufmann, governatore generale del Turkestan, ha fatto un dono rarissimo al Giardino zoologico di Mosca. È un cavallo senza pelo, considerato come rarità grande nei Giardini zoologici d'Europa. Si hanno dei dati molto vaghi sull'origine di questi cavalli. È appena probabile che i cavalli senza pelo formino una razza a sè; essi sono piuttosto degli ibridi isolati. Il cavallo del Giardino zoologico di Mosca è originario dall'Asia centrale. Esso si distingue per l'eleganza delle sue forme; la sua pelle è di colore rosso vivo, e su di essa non si nota la minima traccia di pelo. Questa circostanza rende l'animale assai sensibile al freddo; perciò lo si avvolge in coperte di lana.

Decessi. — I giornali di Venezia recano la dolorosa notizia della morte del senatore Girolamo Costantini, patriota e uomo di nobilissimo cuore. Il senatore Costantini, suocero del prefetto di Venezia, comm. Sormani-Moretti, non aveva che 65 anni. Era stato nominato senatore del Regno il 5 novembre 1866, appena avvenuta la liberazione del Veneto.

— Il *Caffaro* di Genova riceve da Bombay la notizia della morte del comm. Carlo Grondona, agente della Società Rubattino in quello importantissimo scalo marittimo, e console generale di Italia nel reparto occidentale dell'impero indiano.

— A Madras cessò testè di vivere il signor Chintamanay Ragoonatah Charry, astronomo indiano che era addetto a quell'Osservatorio fino dal 1845. Quello scienziato, che non era mai stato in Inghilterra e che imparò le matematiche da sè, studiando i libri che aveva potuto procurarsi, fece un gran numero di osservazioni meridiane e scoperse due stelle variabili, cioè la *R* del Reticolo e la *V* di Cefeo.

TEATRI E CONCERTI. — L'impresa del teatro Argentina aveva scritturato la Galletti ed il tenore Naudin per cantare la *Favorita;* la celebre prima donna ha dichiarato di non voler cantare con Naudin; l'impresa non potendo preparare subito un altro spettacolo, il progetto di dare opera seria per l'Pasqua è abbandonato. Si daranno invece ancora alcune rappresentazioni col Bottero.

Ieri la Compagnia francese Rey e Guy ha terminato le sue rappresentazioni, dando per la dodicesima volta *Le Droit du Seigneur*, di Vasseur.

Sabato prima rappresentazione della Compagnia drammatica diretta dal cav. Pietriboni.

Domani sera, nel salone del palazzo Altemps, l'Accademia degli Arcadi terrà la solita seduta pubblica annuale. Saranno recitate poesie su argomento sacro, e sarà eseguita musica vocale di circostanza.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1880

Le alte pressioni in Russia ed una specie di anticiclone nelle vicinanze di Odessa fecero sentire la loro influenza fino all'estrema Italia; così che le altezze barometriche al 1° del mese erano decrescenti da Milano a Palermo, e ciò si verificò sino al giorno 6. Dai telegrammi giornalieri scorgevasi pure che il barometro in Italia stava più elevato nelle stazioni del nord e del litorale adriatico, un poco meno dalla parte del Mediterraneo ed in Sicilia, mentre le più basse altezze vennero sempre segnalate dalla Sardegna: in conseguenza di ciò si manifestarono correnti dal 4° e 1° quadrante per quasi tutte le stazioni del continente italiano, mentre al sud ed in Sicilia si ebbero anche correnti di scirocco, che tennero laggiù elevata la temperatura, mentre nell'alta Italia cadde nuova neve a Cuneo, Torino, Milano, Pavia ed Alessandria. Da ciò ne conseguì un abbassamento di temperatura notevole e il termometro arrivò a — 8°, 2 e — 8°, 9 in Pavia ed Alessandria nel giorno 6: e nella tabella *A* si vede che a quella burrasca devesi la coincidenza del minimo mensile nello stesso giorno 6 per un gran numero di stazioni da Udine fino a Lecce.

Dal giorno 6 in avanti le pressioni tendevano a livellarsi in Italia e sul Mediterraneo, i venti erano debolissimi e vari, e sembrava che le pressioni si disponessero decrescenti da S a N; e infatti al principio della seconda decade un centro di depressione stava sopra Parigi, accompagnato da pioggie in Francia ed estese nell'Europa occidentale; questo stato di cose fece presto sentire la sua influenza nell'alta Italia, e la

pioggia si convertiva in neve a Milano, Alessandria, Torino e Cuneo nel giorno 11. Per la disposizione dei gradienti in ragione delle basse pressioni a nord-ovest di Europa e delle altissime all'est e nord di Russia, si ebbero in Italia alte correnti dal mezzogiorno sino dal principio della seconda decade, che furono causa di pioggie in quasi tutte le nostre stazioni e in conseguenza di tempo umido e di nebbie. Scendendo poi le basse pressioni all'ovest d'Inghilterra, e mantenendosi molto alte all'est e nord-est della Russia, si ebbe nella media ed alta Italia frequenza di venti del 1° e 4° quadrante fin verso il giorno 17, così che da Udine a Città di Castello il termometro discese nuovamente sotto lo zero, fatta eccezione delle città marittime, di Arezzo e di Urbino. A Roma si ebbe + 0,7 nel mattino del 16. Nel giorno 18 una depressione secondaria si formava nel golfo di Genova e passava sull'Adriatico nel 19; le pressioni tendevano ad eguagliarsi, e si verificarono nuove pioggie e temperature elevate sufficientemente, che si fecero anche maggiori in sul principiare della 3ª decade, per modo che la massima temperatura del mese nella quasi totalità delle stazioni avvenne dal 21 al 23, come dimostra la tabella *A*, nella quale la data del 21 vi figura per 23 stazioni.

Tab. A — *Estremi termografici nel febbraio* 1880.

Stazioni	Minimo		Massimo	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Udine	— 1°,6	9	+ 13°,7	21
Vicenza	— 2,2	5	+ 11,2	21
Brescia	— 3,1	16	+ 12,2	21
Milano	— 2,8	5	+ 11,5	21
Venezia	— 2,5	16	+ 10,4	29
Padova	— 1,7	16	+ 11,0	21
Pavia	— 8,2	6	+ 10,0	29
Torino	— 1,5	7, 16	+ 11,5	21
Rovigo	— 2,9	3	+ 12,3	21
Alessandria	— 8,9	6	+ 10,1	24
Ferrara	— 3,2	6	+ 14,5	21
Parma	— 3,4	6	+ 13,2	21
Modena	— 3,9	5	+ 13,1	21
Bologna	— 1,0	6	+ 13,3	21
Genova	+ 4,1	11	+ 13,5	21
Cuneo	— 1,1	13	+ 14,6	21
Mondovì	— 1,8	14	+ 12,4	21
Forlì	— 1,0	4	+ 13,8	21
Pesaro	— 3,0	6	+ 15,0	22
Porto Maurizio	+ 6,0	7	+ 16,8	4
Firenze	— 2,0	6	+ 15,5	3, 19, 21
Urbino	— 0,8	6	+ 12,8	21
Arezzo	+ 0,4	9	+ 14,9	21
Ancona	+ 1,5	8	+ 14,5	21
Livorno	+ 0,8	7	+ 15,0	20
Siena	+ 1,5	16	+ 14,4	19
Camerino	— 0,4	5	+ 12,4	21
Aquila	— 2,0	5	+ 13,6	21, 22
Roma	— 0,7	6	+ 16,2	21
Foggia	— 0,2	6	+ 17,4	21
Caserta	+ 4,0	6	+ 18,0	20
Napoli	+ 4,2	6	+ 14,8	23
Sassari	+ 6,0	8, 14	+ 22,0?	17
Potenza	— 2,6	6	+ 15,0	23
Lecce	+ 4,0	6	+ 16,6	22
Cosenza	+ 2,7	26	+ 20,4	23
Cagliari	+ 5,8	9	+ 19,8	19
Catanzaro	+ 4,1	6, 26	+ 15,4	12
Reggio Calabria	+ 8,1	26	+ 17,1	18
Palermo	+ 4,5	10	+ 21,8	23
Riposto	+ 8,0	19	+ 19,9	19
Caltanissetta	+ 3,3	10	+ 15,7	22
Girgenti	+ 7,6	13	+ 16,4	18
Siracusa	+ 5,5	10	+ 16,9	23

Colla temperatura elevata continuarono le pioggie e le nebbie, e al principio della terza decade pioveva quasi dappertutto nell'alta Italia: nel giorno 23 il tempo cattivo si era propagato verso sud ed accompagnato da scariche elettriche, arrivando a Lecce nel giorno 25. Temporali con grandine ebbero luogo a Livorno, Arezzo, Roma, Montecassino, Napoli, Lecce, Cagliari, mentre la neve si presentava contemporaneamente nel giorno 23 sui monti vicini a Porto Maurizio, Urbino ed Arezzo, e nel 24 in quelli di Camerino, Aquila, Roma, Potenza, Cosenza e Cagliari. Questo temporale fu accompagnato qui in Roma da abbassamento barometrico e da vento piuttosto forte da S. Ad onta però delle pioggie occorse nella 2ª e 3ª decade del mese, pure la quantità di pioggia nel mese è molto disotto di quella raccolta nel mese di febbraio del 1879, come facilmente rilevasi nella tabella *B*.

Tab. B — *Acqua caduta in febbraio* 1879 *e* 1880 *in* 44 *stazioni meteoriche.*

Stazioni	Acqua caduta in febbraio 1879	I. decade febbraio 1880	II. decade febbraio 1880	III. decade febbraio 1880	Mese
	mm.	mm.	mm.	mm.	
Udine	190,9	0,0	61,6	61,3	122,9
Vicenza	143,7	0,0	49,6	34,2	83,8
Brescia	136,5	4,8	30,0	27,4	62,2
Milano	121,7	13,6	56,1	35,2	104,9
Venezia	75,7	0,0	57,4	8,7	66,1
Padova	119,7	0,5	35,1	14,3	49,9
Pavia	118,4	32 9	32,3	23,6	88,8
Torino	60,4	1,1	13,1	5,5	19,7
Rovigo	122,3	0,0	18,8	12,6	31,4
Alessandria	109,8	13,0	16,0	19,8	48,8
Ferrara	111,5	0,0	13,3	11,6	24,9
Parma	102,2	0,0	23,3	13,8	37,1
Modena	88,8	0,0	11,5	13,3	24,8
Bologna	119,0	0,0	3,0	15,0	18,0
Genova	176,8	37,9	110,7	17,2	165,8
Cuneo	96,8	0,0	10,2	3,8	14,0
Mondovì	77,0	12,0	6,0	1,5	19,5
Forlì	36,2	0,0	4,3	5,1	9,4
Pesaro	30,7	0,0	2,8	2,6	5,4
Porto Maurizio	154,0	78,6	116,0	1,4	196,0
Firenze	136,2	0,7	25,5	21,2	47,4
Urbino	115,8	0,0	7,5	5,2	12,7
Arezzo	123,4	0,1	11,8	10,6	22,5
Ancona	41,1	0,0	15,9	4,8	20,7
Livorno	140,1	0,0	0,0	49,0	49,0
Siena	140,5	0,0	6,7	22,1	28,8
Camerino	145,6	0,0	13,5	8,0	21,5
Aquila	154,6	1,2	15,1	21,3	37,6
Roma	133,8	0,0	32,0	15,0	47,0
Foggia	14,3	0,0	24,3	2,8	27,1
Caserta	134,1	0,0	23,8	7,5	31,3
Napoli	65,9	0,5	14,3	7,3	22,1

Sassari	85,3	5,9	10,9	5,3	21,1
Potenza	113,6	0,1	14,6	7,1	21,8
Lecce	44,5	0,5	30,8	14,6	45,9
Cosenza	245,9	1,7	14,1	15,6	31,4
Cagliari	61,6	57,5	5,7	12,2	75,4
Catanzaro	169,5	24,9	20,8	13,1	58,8
Reggio Calabria	74,6	3,0	7,2	9,4	19,6
Palermo	32,4	12,2	44,6	1,1	57,9
Riposto	12,6	156,4	24,9	6,6	187,9
Caltanissetta	61,9	51,6	44,6	4,4	100,6
Girgenti	29,6	6,3	52,0	4,8	63,1
Siracusa	23,5	87,8	5,1	18,2	111,1

Riguardo alla temperatura noteremo ancora come nella terza decade il termometro sia disceso sotto allo zero in Alessandria, Pavia, Udine, Reggio Emilia, Forlì e Pisa, ma di poco, così che nella terza decade gli abbassamenti di temperatura furono meno notevoli che nella terza del febbraio 1879, e invece molto più rilevanti riguardo alla 1ª e 2ª decade, ciò che spesso non può rendersi manifesto nelle medie, che anzi talvolta farebbero giudicare erroneamente rapporto a certe questioni, ed è perciò che nel *Bollettino delle notizie agrarie* si è preferito di dare le massime e minime temperature decadiche, anzichè le medie temperature. Come esempio riportiamo la seguente tabella:

Tabella C.

Stazioni	*Media temperatura di febbraio* 1879	1880
Udine	+ 4°,8	+ 5°,8
Padova	+ 4,0	+ 4,5
Torino	+ 3,9	+ 3,7
Genova	+ 9,4	+ 9,7
Firenze	+ 7,2	+ 7,2
Livorno	+ 8,8	+ 9,8
Siena	+ 6,5	+ 7,8
Roma	+ 8,5	+ 8,3
Palermo	+ 11,6	+ 11,1

Massima e minima temperatura di febbraio

Stazioni	1ª decade 1879	1ª decade 1880	2ª decade 1879	2ª decade 1880	3ª decade 1879	3ª decade 1880
Udine	+1°,2	−4°,3	+1°,6	−4°,0	+1°,7	−1°,0
Padova	+ 1,7	− 1,1	+ 1,4	− 1,7	+ 1,5	+ 2,2
Torino	− 0,3	− 1,5	+ 0,5	− 1,5	− 1,7	+ 0,1
Genova	+ 5,7	+ 4,8	+ 6,0	+ 4,1	+ 1,8	+ 5,5
Firenze	+ 4,3	− 2,0	+ 2,3	0,0	+ 3,0	+ 0,8
Livorno	+ 3,8	+ 0,8	+ 6,5	+ 2,7	+ 0,4	+ 2,5
Siena	+ 3,1	+ 2,5	+ 5,8	+ 1,5	+ 1,5	+ 2,5
Roma	+ 4,0	− 0,7	+ 3,2	+ 0,7	+ 3,8	+ 2,0
Palermo	+ 7,5	+ 4,5	+ 8,9	+ 5,4	+ 6,2	+ 5,3

Questa tabella fa vedere che, mentre la temperatura media del mese di febbraio 1880 risulta in qualche stazione superiore, o uguale, o pochissimo differente da quella del febbraio 1879, i minimi si abbassano in certe decadi del febbraio 1880 di 4, 5 e fino ad oltre 6 gradi in alcuni luoghi.

Seguono i soliti quadri meteorici della nostra stazione per il mese di febbraio 1880:

FEBBRAIO 1880.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 1	febbraio	772mm,3	ore	10 15	antimeridiane
» 15	»	766mm,4	»	1 30	»
» 21	»	767mm,2	»	11 10	»
» 26	»	766mm,6	»	8 —	»

Minimi.

A dì 8	febbraio	759mm,9	ore	4 —	pomeridiane
» 18	»	757mm,7	»	2 15	»
» 23	»	756mm,4	»	8 —	»
» 28	»	755mm,3	»	5 30	antimeridiane

Massimo assoluto 772mm,3 il giorno 1
Minimo assoluto 755mm,3 il giorno 28
Differenza 17mm,0.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	Gradi	Gradi	Gradi	Gradi
1ª	766,29	8,95	13,22	2,55	18,6
2ª	763,53	10,21	13,36	5,07	19,4
3ª	761,60	10,38	14,17	5,02	19,8
Mese	763,88	9,94	13,56	4,19	19,3

Mass. ass. termometrico 16°,0 il giorno 19
Min. ass. termometrico—0°,7 il giorno 6
Differenza 16°,7.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri: Somma media in 24 ore	Osserv. a 3 ore pom.	Decimi di cielo coperto: 8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	82,5	3,0	4,6	5,3	5,6	3,5
2ª	141,8	9,3	6,6	6,5	6,5	3,4
3ª	143,4	12,2	6,0	5,0	5,8	4,8
Mese	121,9	8,0	5,4	5,6	6,0	3,9

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità assoluta o tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa in centesimi di saturazione	Evaporazione in millimetri	Pioggia: Giorni	Quantità in millimetri
1ª	5,43	63,9	1,66	1	p. piogg.
2ª	7,03	75,5	1,25	3	32,0
3ª	6,65	71,3	1,47	4	15,0
Mese	6,35	70,2	1,46	8	47,0

Roma, 14 marzo 1880.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 marzo 1880 (ore 15 48).

Venti sempre freschi e forti del primo e secondo quadrante con mare generalmente agitato; fortissimi a Firenze, nel golfo dell'Asinara ed al capo Spartivento. Mare grosso a Livorno, a Portotorres, a Catania ed a Malta. Cielo nuvoloso nella Comarca, sui golfi di Napoli e di Taranto, in Calabria ed in Sicilia; coperto in Sardegna, a Bari, a Catania ed al capo Passaro; piovoso a Portotorres; sereno nel resto d'Italia. Barometro salito da 2 a 4 mill. sull'Italia e nelle vicine stazioni dell'Austria. Alto Piemonte, Lombardia e Veneto 774 mill.; Sardegna e Sicilia occidentale 774 mill. Ieri e nella notte decorsa venti freschi o forti e mare agitato quasi dappertutto; grosso e venti fortissimi sull'Adriatico superiore. Piogge a Cagliari, al capo Spartivento ed a Catania. Poca neve a Moncalieri. Continuano i venti freschi o forti tra nord e sud-est, specialmente nell'Italia meridionale.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,0	768,6	767,7	769,6
Termomet. esterno (centigrado)	8,7	14,9	15,2	10,1
Umidità relativa...	50	35	43	64
Umidità assoluta...	4,21	4,46	5,55	5,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 14	N. 5	SW. 8	Calma
Stato del cielo......	6. cirro-cumuli	1. cirro-cumuli	0. sereno	3. veli cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,6 C. = 12,5 R. | Minimo = 6,0 C. = 4,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 67	89 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 15
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	945 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2285 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	1386 —	1384 —	1386 —	1385 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	595 50	595 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	283 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	715 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	721 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 25	109 —	— —
Lione	90			
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 05	22 03	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 80 cont. - 91 85, 87 1/2 fine.

Banca Romana 1380, 85 cont. - 1385 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Febbraio 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Totale
Cassa e riserva					L. 20,147,088 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,666,034 74	29,268,063 06	29,268,063 06
		id. maggiore di 3 mesi	„ 2,602,028 32		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „	„ „	
Anticipazioni					„ 1,047,560 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 8,299,739 20		10,270,034 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,970,294 98		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „		
Crediti					„ 27,002,064 23
Sofferenze					„ 191,063 20
Depositi					„ 13,433,196 85
Partite varie					„ 12,452,305 77
				Totale	L. 113,811,376 04
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 147,454 53
				Totale generale	L. 113,958,830 57

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,818,485 76	„ 3,612,841 61
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 50,598,550 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 254 353 05
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 5,578,425 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,433,196 85
Partite varie			„ 10,087,555 „
		Totale	L. 113,559,922 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 398,908 19
		Totale generale	L. 113,958,830 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 10,190,066 „
Bronzo	„ 183,857 75
Biglietti consorziali	„ 7,352,895 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,420,770 „
Totale	L. 20,147,088 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,401	3,370,050 00	Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	100	72,256	7,225,600 00		1	28,600	28,600 00
	200	46,597	9,319,400 00		2	8,500	17,000 00
	500	34,197	17,098,500 00		5	1,400	7,000 00
	1000	13,275	13,275,000 00		10	1,400	14,000 00
					20	8,500	170,000 00
		Totale L.	50,283,550 00			Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,598,550 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva „ 17,560,003 46 { la circolazione L. 50,598,550 00 e gli altri debiti a vista „ 254,353 05 } . . . . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 730 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

1595

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto, che nella prossima udienza del ventidue aprile prossimo futuro, alle ore undici antimeridiane, e nella sala delle solite discussioni si procederà alla vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato dal signor Braccini avvocato Paolo di Andrea, da Velletri, ed a carico della signora Di-Cosimo Annunziata vedova Sugamele, pure da Velletri, tanto in proprio nome che come madre avente la patria potestà sulla minorenne Ania Sugamele.

Descrizione dell'immobile:

Terreno boschivo posto nel territorio di Velletri in contrada Quarantola, della superficie di ettari 1 25 71, confinante coi beni di Pietro Palmerini, Linea ferroviaria.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire 2893 30 e gli aumenti non potranno essere minori di lire cinque.

Il compratore entrerà in possesso del fondo a tutte sue spese.

Gli offerenti dovranno depositare lire 200 per le spese approssimative di asta ed una somma equivalente al decimo del prezzo di vendita in garanzia dell'offerta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 5 marzo 1880.

1604 Il cancelliere Leoni.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventisei aprile 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Agostino Ferrucci, ad istanza del signor Giuseppe Montebove.

Descrizione dei fondi da subastarsi, posti nel comune e territorio di Campagnano.

1. Terreno vignato, boschivo, ceduo e seminativo, vocabolo Sasso, segnato in mappa coi numeri 431, 432 e 435.

2. Terreno pascolivo, vignato, olivato, seminativo e boschivo ceduo, vocabolo Angeli Stelli, segnato in mappa sezione 1ª, numeri 457, 1181|1, 1182|2, 1279 e 1280.

3. Terreno seminativo, sezione 1ª, vocabolo Pian Paolino, segnato in mappa n. 1308, conf., ecc.

4. Terreno prativo, pascolivo e seminativo, sez. 4ª, vocabolo Santacroce, segnato in mappa ai numeri 158, 494, 581|1, 581|2.

5. Tinello con grotta, due stalle e cascina, posti in via San Sebastiano, ai numeri 26, 27, 28, 29 nella mappa di Campagnano, sez. 1ª.

6. Casa, pianterreno, posta in Borgo Paolino, sez. 1ª.

Il primo lotto si compone dei primi quattro fondi, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1983 66.

Il secondo lotto si compone dei due ultimi fondi urbani, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1215.

Roma, 23 marzo 1880.

1606 Angelo Bacelli proc.

AGGIUNTA DI COGNOME.

L'avv. Emanuel Bollati fu Domenico, da Pont Canavese, domiciliato in Torino, venne per decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli del 15 corrente marzo autorizzato a fare le pubblicazioni prescritte dall'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, allo scopo d aggiungere al proprio cognome quellc di Saint Pierre, e ciò tanto per sè che pei propri figli Eugenio, Giulio Maria.

Si diffidano pertanto coloro che credano avere interesse ad opporsi all detta domanda di presentare le lor opposizioni nei termini e modi pre scritti dall'art. 122 del suddetto ord namento sullo stato civile.

Torino, 19 marzo 1880.

1587 Innocente Isnardi proc. capo

N. 140.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 60 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 9975 85 (oltre a lire 1337 non soggette a ribasso) per la manutenzione e sulla presunta somma di lire 7322 78 pei lavori di sistemazione, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 febbraio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione a tutto il 1885 del Mandracchio, Sostegno e Naviglio di Cavanella Po sul confine fra i comuni di Bottrighe e Loreo, ed alla esecuzione di lavori necessari per mettere i suddetti Mandracchio, Sostegno e Naviglio nello stato di normale sistemazione,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 13 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 9417 20 (oltre a lire 1337 non soggette a ribasso) per la manutenzione e della presunta somma di lire 6912 71 pei lavori di sistemazione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararo, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quelli speciali in data 12 dicembre e 15 agosto ultimi scorsi, visibili assieme alle altre carte dei relativi progetti nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

La manutenzione ed i lavori di sistemazione comincieranno dal giorno della consegna generale; la prima avrà termine il 31 dicembre 1885, ed i secondi dovranno essere ultimati entro il primo quadrimestre della manutenzione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2300 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 marzo 1880.

Per detto Ministero

1614 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI UDINE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura in conformità allo avviso d'asta 8 corrente n. 1041, lo

Appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria da Clauzetto alla carreggiabile di Paludea in comune di Clauzetto,

venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire 50,651 90, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 1 25 per cento sul dato di stima.

Il termine utile (fatali) per conseguare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 1° aprile p. v.

Tali offerte saranno prodotte a questa Prefettura, ed ove fossero più d'una sarà preferita la migliore, e so uguali quella consegnata prima.

Udine, 23 marzo 1880.

1626 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Ancona,

di cui all'avviso d'asta delli 12 marzo andante, n. 6, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti n.	15	da 100 quintali ciascuno	a L.	36 90
Id.	„ 15	„	id.	„ 36 94
Id.	„ 9	„	id.	„ 36 99
Id.	„ 5	„	id.	„ 37 30
Id.	„ 5	„	id.	„ 37 35
Id.	„ 11	„	id.	„ 37 48

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo sopraindicato scade alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma) del giorno 27 marzo volgente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza crede fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta, n. 6, del 12 marzo.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Ancona, 22 marzo 1880.

Per detta Direzione

1641 *Il Sottotenente Commissario*: MERANGHINI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 10 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 9766 38, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 corrente mese, per l'appalto della novennale manutenzione del tratto di strada nazionale n. 86*ter* compreso tra la stazione ferroviaria di Buccino alla Gaveta del Gange, della lunghezza di metri 16842 71, si procederà alle ore 12 meridiane del dì 8 aprile p. v., presso questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, al pubblico e definitivo incanto, ad estinzione di candele, per l'appalto medesimo, sulla presunta annua somma di lire 8789 75, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile p. v. al 31 marzo 1889.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito della somma di lire 500 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione diffinitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento.

I documenti del relativo progetto col capitolato d'appalto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Salerno, 20 marzo 1880.

1649 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza di S. E. donna Caterina Duchessa Lante in Grazioli e di S. E. D. Pio Duca Grazioli, domiciliati elettivamente via Cacciabove, 22, presso l'avvocato Giuseppe Borghi,

Io Maracci Andrea usciere presso la suddetta Pretura ho fatto precetto alla Società Anonima Romana per lo zucchero nazionale, e per essa al suo direttore signor comm. Nicola Nobili, di incognito domicilio, residenza e dimora, a pagare agli Ecc. istanti, nel perentorio termine di giorni cinque da oggi, la somma di lire 1000, gli interessi del 5 0/0, e le spese del presente atto, con diffidazione che decorso senza effetto detto termine si procederà in danno di essa Società a pignoramento mobiliare nei modi di legge.

E ciò in forza di sentenza emessa dal R. pretore del 4° mandamento di Roma, pubblicata il 16 febbraio 1880, registrata il 19, vol. 90, n. 2629, e spedita in forma esecutiva il 23 stesso mese ed anno.

Roma, li 24 marzo 1880.

1642 L'usciere ANDREA MARACCI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il presidente di questo Tribunale di commercio, delegato agli atti del fallimento della Ditta Augusto Trevisani e fratello, rappresentata da Augusto Trevisani di Francesco, con negozio di oreficeria, in via del Corso, num. 62, e con casa di abitazione in via Pastini, num. 124.

Visti gli atti del fallimento suddetto;

Vista la sentenza con la quale venivano nominati i sindaci definitivi;

Ritenuto che dopo decorsi i termini debbonsi convocare i creditori per procedere alla formazione del concordato,

Per questi motivi,

Letto l'art. 615 del Codice di commercio, convoca tutti i creditori del fallimento della Ditta Augusto Trevisani e fratello per il giorno di mercoledì ventuno prossimo aprile, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Roma, 24 marzo 1880.

1643 Il cancelliere REGINI.

COMUNE DI VILLAGRANDE

AVVISO D'ASTA per secondo incanto. — *Vendita di terreni ex-ademprivili.*

Si notifica al pubblico che, stante la diserzione d'asta tenutasi nel giorno 15 corrente, il giorno 5 del prossimo aprile, alle ore 10 ant., avranno luogo in quest'ufficio comunale, e nanti questo signor sindaco, nuovi pubblici incanti, col metodo dell'estinzione della candela vergine, per la vendita di una porzione del terreno ex-ademprivile, terreno e foresta denominata Monte Arzana, coi limiti indicati nel deliberato del Consiglio delli 22 ottobre 1879, numero 38, per il prezzo d'estimo di lire 105,000.

Gli offerenti non potranno essere minori di due.

I partiti in aumento al prezzo non saranno ammessi se inferiori a lire 10.

Gli aspiranti dovranno prima depositare per garanzia dell'asta il decimo del prezzo in biglietti di Banca aventi corso legale.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese inerenti all'asta e stipulazione del contratto.

Dal giorno del primo deliberamento decorreranno altri quindici giorni per le offerte in aumento non inferiori al vigesimo.

Il deliberatario dovrà pagare la metà della somma risultante dal definitivo deliberamento all'atto del contratto di vendita, l'altra metà a rate semestrali, in due anni dalla data del contratto.

Il deliberatario non è autorizzato fino al pagamento dell'intiera somma che ad atterrare la sola metà degli alberi esistenti nella foresta.

Inoltre è tenuto al pagamento dell'interesse del 5 0[0] della metà del prezzo non pagato.

Gli atti riflettenti la vendita sono visibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Villagrande, 17 marzo 1880.

1620 D'ordine — *Il Segretario:* GIOVANNI LOCERU.

VENDITA COATTA D'IMMOBILI

Si fa noto che il giorno 17 aprile 1880 nella Pretura di Sutri avrà luogo la vendita dei seguenti immobili:

A danno di Aggravi Antonio fu Luigi — Canneto, superficie di ettari 1 97, per lire 139 80 — Bosco ceduo forte e prato, superficie 3 51, per lire 89 40 — Casa in Sutri, di vani 4, per lire 562 80.

A danno di Cecconi Emanuele fu Antonio — Vigna, seminativo e bosco ceduo, superficie 4 60, per lire 224 40.

A danno di Ancillao Liberato fu Felice — Vigna, superficie 3 40, per lire 240 60 — Prato, pascolo, superficie 4 21, per lire 216 — Seminativo, superficie are 58, per lire 46 20.

A danno di Donatini Giovanni fu Egidio — Vigna, superficie 3 10, per lire 173 40 — Prato, pascolo cespuglioso, superficie 19 71, per lire 708 — Pascolo cespuglioso forte, superficie 7 55, per lire 99 60.

1624 *L'Esattore:* DOMENICO PICCIOLI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Quarantottesima estrazione di 32 obbligazioni di lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società Generale del Credito Mobiliare Italiano.

Numeri estratti:

46 124 132 160 197 871 484 593 709 719
830 833 897 967 1007 1030 1047 1129 1154 1187
1219 1405 1510 1600 1744 1787 1794 1862 1913 1919
1962 1996

Alessandria, 19 marzo 1880.

1617 *Il ff. di Sindaco:* ZOPPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

Si notifica che l'asta per provvista di grano ai Panifici militari di Bologna e di Modena che doveva aver luogo il 31 marzo corrente presso questa Direzione, come da avviso d'asta n. 4 in data 18 corrente, venne annullata.

Bologna, 21 marzo 1880.

Per detta Direzione
1638 *Il Capitano Commissario:* PAOLO MONTANARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Si notifica che l'asta per provvista grano ai Panifici militari di Verona e Mantova che doveva aver luogo il 29 marzo corrente presso questa Direzione, come da avviso d'asta n. 2 in data 18 corrente, venne annullata.

Verona, 24 marzo 1880.

Per detta Direzione
1655 *Il Tenente Commissario:* ALPA RETORTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 1° aprile prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al sig. direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	15000	150	100	4	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre tre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	1500	15	100	4	200	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, perfettamente sano, della qualità, bontà, essenza, e del grado di pulitura conforme al nuovo campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione del contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 22 marzo 1880.

Per detta Direzione
1640 *Il Capitano Commissario:* BALLADORE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di giovedì 1° aprile, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
12000	120	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato militare in Caserta.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti sopra carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 22 marzo 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

1627

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Alessandria.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto ieri tenutosi, nel giorno di mercoledì 31 marzo volgente, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4500 di frumento nazionale di essenza tenera e del raccolto 1879, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e con tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, edizione dicembre 1879, e del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro.

Dovrà inoltre essere crivellato allo stesso grado del campione.

La provvista è divisa in 45 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista, quale prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; detti partiti dovranno essere firmati e chiusi in buste suggellate, sulle quali si dovrà ripetere la firma e la quantità dei lotti; potranno essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi a licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Alessandria in due rate uguali; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda si dovrà ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Alessandria, 21 marzo 1880.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. PERETTI.

1639

ITALIA
Società d'Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri in Genova

(1ª *pubblicazione*).

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione in sua seduta 16 volgente ha deliberato la convocazione annuale dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno di lunedì 12 aprile p. v, ad un'ora pomeridiana, nel locale della Società in Piazza De Ferrari, n. 36.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali.

2° Approvazione del bilancio per l'esercizio 1879 e determinazione del dividendo.

3° Nomina di 7 consiglieri in surrogazione di quelli cessanti a seconda dell'articolo 29 dello statuto sociale.

4. Nomina di 3 censori pel nuovo anno amministrativo a seconda dell'articolo 27 dello statuto sociale.

Genova, li 25 marzo 1880.

Il Direttore: GIUSEPPE MINGOTTI.

1623

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.